

IBM, negli USA è il fornitore preferito per i servizi cloud

Per IDC, a sostenerlo è il 35% delle imprese con oltre 1000 dipendenti. Google è al 5° posto, Microsoft al 6° mentre Amazon è settima

Milano - 16 mag 2014: Un'indagine condotta da IDC, su 400 aziende americane con oltre 1000 dipendenti, posiziona IBM al primo posto tra i fornitori di IaaS, Infrastructure-as-a-Service, in termini di preferenze, davanti a Google, Microsoft e Amazon che si attestano, rispettivamente, alla 5°, 6° e 7° posizione. I fornitori di cloud computing sono stati giudicati per la qualità del servizio dal punto di vista della disponibilità, della velocità di provisioning, della semplicità e del costo complessivo. Le piattaforme IaaS di IBM si basano su SoftLayer, società acquisita da IBM nel luglio 2013, e sui Cloud Managed Services.

Secondo lo studio - *"IDC: U.S. Buyers Rank IBM, Cisco, HP, AT&T, and Google as Likely Most Effective Top 5 Providers in Delivering IaaS, doc. 248127 maggio 2014"* - gli acquirenti premiano nel complesso IBM per la capacità di fornire servizi di infrastruttura, su cloud pubblico o privato, con maggiore efficacia. L'azienda ha ottenuto il 35 per cento dei voti mentre Microsoft e Google non sono andati oltre il 16 per cento, e Amazon si è fermata al 13 per cento.

"Riteniamo che l'analisi di IDC, basata sulle effettive preferenze dei clienti, sottolinei la leadership generale di IBM nel settore", commenta Jim Comfort, General Manager Cloud Services, IBM GTS. "Qui IBM investe miliardi di dollari per offrire ai clienti il portafoglio 'as a service' più completo del settore, comprensivo di servizi di infrastruttura (IaaS) e piattaforma (PaaS), oltre che di soluzioni di business (SaaS).

"Recentemente - continua Comfort - abbiamo ampliato il numero di datacenter cloud nel mondo, messo a disposizione degli sviluppatori le nostre soluzioni middleware e gli ambienti di sviluppo e facilitato l'accesso ai servizi cloud di IBM e del nostro ecosistema di partner attraverso un marketplace online. Le imprese si affidano a IBM per gestire la trasformazione dei processi e dei modelli di business, dando luogo all'era del *cloud ibrido*".

Oltre al primo posto in classifica generale, IBM è stata giudicata leader in sei degli otto settori trattati dallo studio - finanza, manifattura, sanità, servizi professionali, commercio all'ingrosso e al dettaglio e pubblica amministrazione - posizionandosi inoltre tra i primi tre nei trasporti e nelle telecomunicazioni. IBM è inoltre l'unico fornitore a collocarsi tra i leader in un così alto numero di aree senza mai scendere al di sotto del terzo posto.

La maggior parte degli intervistati, pari al 52 per cento, ha indicato una forte preferenza per i fornitori "full-service" come IBM, in virtù dell'ampiezza dell'offerta - servizi professionali, consulenza, integrazione sistemi, ambienti di sviluppo e test per soluzioni software personalizzate - necessaria per sostenere gli acquirenti nel passaggio verso i servizi cloud. Meno del 5 per cento del campione ha preferito provider di servizi online quali Amazon o Google. Un altro risultato chiave dello studio è che, per avere successo in futuro, i fornitori di servizi cloud devono guardare costantemente avanti. Infine, gli attori che competono sul mercato dei servizi cloud dovranno costruire il proprio modello di business secondo una struttura simile al modello di fornitura di servizi della fabbrica automobilistica, che prevede un solido ecosistema, un app store localizzato, una supply chain di servizi digitali integrata e una "cloud factory" composta da PaaS, IaaS e SaaS.

Nei primi quattro mesi del 2014, IBM ha annunciato tre importanti iniziative nel cloud computing:

- un investimento da 1,2 miliardi di dollari per accrescere il suo 'cloud global foot-print' a 40 data center
- un investimento da 1 miliardo di dollari per rendere open, e disponibili in cloud, soluzioni software di IBM, consentendo così agli sviluppatori di creare nuove applicazioni sul Platform-as-a-Service BlueMix di IBM;
- il lancio di un marketplace cloud di IBM, per fornire un facile accesso ai servizi cloud IBM per i diversi ruoli aziendali interessati, dai responsabili delle funzioni IT ai responsabili di business fino agli sviluppatori di applicazioni.

Per il cloud computing, IBM ha registrato un fatturato annuo record di 4,4 miliardi di dollari nel 2013. Nel primo trimestre 2014 la crescita è stata del 50 per cento. Ma l'aspetto più significativo è che le imprese considerano IBM come leader nei servizi cloud di infrastruttura cloud e come guida verso una nuova era dell'IT.

IBM Cloud Computing

IBM ha aiutato più di 30.000 clienti in tutto il mondo, con 40.000 esperti del settore, a realizzare soluzioni di cloud computing. IBM ha più di 100 soluzioni SaaS cloud, migliaia di esperti con una approfondita conoscenza del settore, che sostengono le aziende nei loro progetti di trasformazione, e una rete di 40 data center in tutto il mondo. IBM ha investito più di 7 miliardi di dollari in 17 acquisizioni per accelerare le iniziative di cloud computing e costruire un portafoglio cloud di alto valore. IBM, per il 21° anno consecutivo al vertice della classifica annuale dei leader nei brevetti statunitensi, detiene 1.560 brevetti relativi al cloud. Per maggiori informazioni sulle offerte cloud di IBM, visitate il sito <http://www.ibm.com/cloud>. Seguiteci su Twitter @IBMcloud @IBMItalia e sul nostro blog <http://www.thoughtsoncloud.com>. Seguite la conversazione su Twitter: #ibmcloud.

<https://it.newsroom.ibm.com/2014-05-16-IBM-negli-USA-e-il-fornitore-preferito-per-i-servizi-cloud>